



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

2021

Determinazione del 20 ottobre 2022, n. 126



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

2021

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 ottobre.2022

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez).

RELATORE

Marco Villani

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. LE RISORSE UMANE	7
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	12
c) Le ricerche	14
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	16
5.1 Lo stato patrimoniale	16
5.2 Il conto economico.....	23
5.3 Il rendiconto finanziario	29
6. CONCLUSIONI	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Associati	4
Tabella 2 - Compensi lordi	6
Tabella 3 - Organico	7
Tabella 4 - Personale addetto distinto per tipologia di attività	8
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	8
Tabella 6 - Analisi dei costi per il personale nel 2021	9
Tabella 7 - Costi per collaborazioni esterne	10
Tabella 8 - Lo stato patrimoniale attivo	17
Tabella 9 - Anzianità dei crediti	19
Tabella 10 - Lo stato patrimoniale passivo	21
Tabella 11 - Il patrimonio netto	22
Tabella 12 - Il fondo di trattamento del fine rapporto	23
Tabella 13 - Il conto economico	24
Tabella 14 - Quote associative Svimez	25
Tabella 15 - Proventi da convenzioni	26
Tabella 16 - Spese di stampa	27
Tabella 17 - Spese di promozione e comunicazione	28
Tabella 18 - Spese generali e varie	28
Tabella 19 - Spese per godimento di beni di terzi	29
Tabella 20 - Rendiconto finanziario	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2021 dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez), nonché sulle vicende più significative intervenute in epoca successiva.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 115 del 9 novembre 2021 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 489.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

L'attività si estende su due linee fondamentali consistenti : la prima, nell'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo; la seconda, nella realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti della questione meridionale, finalizzate a soddisfare esigenze conoscitive nonché alla definizione di elementi utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica per il Mezzogiorno stesso.

Per il conseguimento dello scopo sociale, l'Associazione promuove iniziative finalizzate ad assicurare la collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni meridionali, nell'ambito dei fini istituzionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto della Svimez nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali, per la predisposizione dei documenti programmatici e la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

L'Ente è essenzialmente disciplinato dallo statuto, nonché - in quanto associazione non riconosciuta - dagli artt. 36 e ss. del Codice civile.

L'Associazione è costituita senza scopo di lucro, con un termine di durata fissato, *ex art. 3* dello statuto al 31 dicembre 2050, prorogabile con deliberazione dell'Assemblea degli associati.

Dell'Associazione stessa possono far parte Amministrazioni pubbliche, Regioni, Province, comuni e loro consorzi, Università, istituzioni, associazioni ed imprese. Le Regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'amministrazione.

Si osserva che, nonostante il valore finanziario dei contributi ricevuti e la partecipazione, in prevalenza, di enti pubblici, l'Ente mantiene ancora la natura di associazione non riconosciuta.

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito *web* - nella sezione "Conosci la Svimez" - la relazione della Corte dei conti sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020.

2. GLI ORGANI

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Collegio dei revisori dei conti.

All'Assemblea dei soci compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, la modifica dello statuto.

Gli associati, ai sensi dell'art.4 dello statuto, appartengono a due categorie: i "sostenitori", che hanno diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, e gli "ordinari", come si evince nella tabella seguente.

Tabella 1 - Associati

	ASSOCIATI (con asterisco associati sostenitori)
*	Città metropolitana di Reggio Calabria (dal 27 aprile 2021)
	Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza
*	Associazione Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari
*	Associazione Nazionale per l'industria ed il terziario - ANPIT (dal 17 febbraio 2022)
*	Banca d'Italia
	Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari
	Confederazione Generale Industria Italiana
*	Consiglio nazionale Dott. Commercialisti -Roma
*	Pegaso Università Telematica di Napoli
*	Regione Abruzzo - l'Aquila
*	Regione Basilicata - Potenza
*	Regione Calabria - Catanzaro
*	Regione Campania - Napoli
*	Regione Molise - Campobasso
*	Regione Puglia - Bari
*	Regione Siciliana - Palermo
*	Seconda Università di Napoli "L. Vanvitelli"
*	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
*	Università di Napoli L'Orientale

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 10.1, comma 2 dello statuto, può essere composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea dei soci, oltre ai componenti designati dai soci sostenitori; se il numero dei componenti scende al di sotto dei dieci l'intero Consiglio decade.

L'Assemblea dei soci del 24 giugno 2019 ha nominato il Consiglio di amministrazione, per la durata di tre anni. Nella stessa riunione è stato nominato il Collegio dei revisori per il successivo triennio. Entrambi gli organi sono stati rinnovati dall'Assemblea nella riunione del 27 giugno 2022 per il triennio seguente. Il nuovo Consiglio consta di 20 componenti.

Il Consiglio stesso, secondo quanto disposto dall'art. 10.2 dello statuto, deve riunirsi almeno quattro volte l'anno; nell'anno 2021, le riunioni sono state quattro.

Il medesimo organo è investito di ogni potere di decisione sulle iniziative da assumere e da promuovere, sui criteri da seguire nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria, sull'approvazione annuale del programma delle attività di ricerca e sul bilancio preventivo che è ad esso allegato. Per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza. Come riferito nella precedente deliberazione, a seguito di modifica statutaria, dal 25 giugno 2020 l'art.10.1, comma 7, dello statuto prevede che *"eventuali incarichi ai Consiglieri di amministrazione sono svolti a titolo gratuito"*. Dal mese di gennaio 2020 non risulta conferito alcun incarico.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso. Dura in carica un triennio e, comunque, per il periodo in cui è in carica il Consiglio di amministrazione che lo ha eletto.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; in casi urgenti può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio; nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al Consiglio di amministrazione; stipula i contratti di collaborazione; emana ogni provvedimento concernente il personale. Il Presidente nomina un vicepresidente.

L'Assemblea dei soci, in modifica dell'art.11.2, comma 1, dello statuto, ha approvato in data 25 giugno 2020 l'assegnazione di un compenso annuo lordo al Presidente, quale rappresentante legale. Il compenso in argomento, pari ad euro 40.000 annui, è stato corrisposto a partire dal mese di luglio 2020; il relativo importo è stato confermato dall'Assemblea per il triennio 2022 - 2024.

In data 9 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione ha confermato l'attuale Presidente per il triennio 2019-2021.

Il Direttore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione.

Il Direttore è un dipendente della Svimez (con qualifica di dirigente) nominato dal Consiglio di amministrazione, come previsto dallo statuto, e resta in carica fino a revoca. Il Direttore attualmente in carica è stato nominato in data 8 giugno 2017.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti che si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Il compenso lordo del Collegio dei revisori - confermato dall'Assemblea del 27 giugno 2022 al 2024 - è pari a complessivi euro 17.500 annui lordi, di cui euro 7.500 per il componente con funzioni di presidente ed euro 10.000 divisi fra i due componenti.

Nella seguente tabella sono esposti i compensi lordi erogati complessivamente nel 2021 agli organi dell'Associazione, uguali rispetto a quelli corrisposti nel precedente esercizio, salvo che per il Presidente, a cui erano state corrisposte nell'esercizio 2020, solo sei mensilità, come da delibera assembleare.

Tabella 2 - Compensi lordi

	2021
Presidente	40.000
Consiglio di amministrazione	0
Direttore	170.000
Presidente Collegio dei revisori	7.500
Collegio revisori	10.000
Totale	227.500

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La retribuzione del Direttore risulta composta da una parte fissa, pari ad euro 140.000, e da una parte variabile pari a euro 30.000, che viene corrisposta previa valutazione in ragione "dell'incremento delle attività gestionali e di ricerca".

3. LE RISORSE UMANE

La Svimez regola il rapporto di lavoro con i dipendenti con un proprio contratto interno che si ispira ai principi del CCNL per i dipendenti delle aziende del terziario, la cui ultima stipula risale al 2013.

L'organico al 31 dicembre 2021 era costituito complessivamente da 16 unità, distinte per ruolo (dirigenza, ruolo dei servizi e ruolo della ricerca), come emerge dalla tabella seguente.

Tabella 3 - Organico

	2020	2021
Personale addetto ai servizi	7	7
Personale di ricerca	6	5
Totale	13	12
Dirigenti (compreso Direttore)	4	4
Totale	17	16
<i>Così distinti</i>		
Dirigenza		
<i>Direttore</i>	1	1
<i>Vicedirettore</i>	-	-
<i>Dirigenti area ricerca</i>	3	3
Totale	4	4
Ruolo dei servizi		
<i>I Ausiliario</i>	-	
<i>II Addetto</i>	2	2
<i>III Segretario</i>	2	2
<i>IV Tecnico</i>	2	2
<i>V Responsabile</i>	1	1
Totale	7	7
Ruolo della ricerca		
<i>I Tecnico</i>	1	1
<i>II Collaboratore</i>	-	-
<i>III Ricercatore</i>	1	1
<i>IV Ricercatore avanzato</i>	1	1
<i>V Esperto</i>	3	2
Totale	6	5

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Nel 2020 l'organico dell'Ente ha registrato la riduzione di una unità, mentre restano ferme le 4 posizioni dirigenziali.

La seguente tabella distingue l'organico in essere, distribuendolo percentualmente tra le diverse attività svolte.

Tabella 4 - Personale addetto distinto per tipologia di attività

	2020	%	2021	%
Dirigenti	4*	23,53	4*	25,00
Ricerca	5	29,41	4	25,00
Comunicazione	1	5,88	1	6,25
Gestione e servizi	7	41,18	7	43,75
Totale	17	100,0	16	100,0

*di cui 1 in aspettativa non retribuita dal mese di settembre 2019 e fino a gennaio 2021.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La struttura del personale Svimez risulta, pertanto, costituita per il 25,00 per cento da personale direttamente impegnato in attività di ricerca.

La tabella che segue espone l'andamento del costo complessivo del personale e del costo medio unitario.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

	2020	2021	Variazione
A) Trattamento retributivo e previdenziale			
- Stipendi	915.281	896.139	-19.142
- Straordinari	-	-	-
- Contributi a carico Svimez	261.897	263.347	1.450
- Accantonamento TFR	47.762	69.243	21.481
- Accantonamento TFR trasferito ai fondi di previdenza	29.261	30.709	1.448
TOTALE A)	1.254.201	1.259.438	5.237
B) Trattamento assistenziale e sociale			
- Assicurazioni malattie e infortuni	49.767	48.299	-1.468
- Buoni pasto	16.959	13.980	-2.979
- Formazione e visite mediche	-	-	-
TOTALE B)	66.726	62.279	-4.447
TOTALE GENERALE (A+B)	1.320.927	1.321.717	790
Costo unitario medio	77.701	82.607	4.906

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Dai dati esposti emerge che il costo del personale nell'esercizio 2021 ammonta ad euro 1.321.717, con un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.320.927), con un costo medio che passa da euro 77.701 nel 2020 a 82.607 nel 2021.

Nella tabella che segue sono indicati i costi sostenuti nel 2021 relativi al personale, distinto tra spese connesse alla direzione e ricerca, alla comunicazione e alle attività connesse alla gestione ed ai servizi generali.

Tabella 6 - Analisi dei costi per il personale nel 2021

	Dirigenti	Ricerca	Comunicazione	Gestione e servizi	Totale
Stipendi	395.895	204.664	32.766	262.814	896.139
Contributi	113.625	61.036	9.861	78.825	263.347
Accantonamento per TFR	6.481	27.314	3.638	31.810	69.243
TFR trasferito ai fondi di previdenza	28.198			2.511	30.709
Buoni pasto	3.095	3.895	874	6.116	13.980
Assicurazioni malattia e infortuni	12.075	12.075	3.018	21.131	48.299
TOTALE	559.369 <i>(42,32%)</i>	308.984 <i>(23,38%)</i>	50.157 <i>(3,79%)</i>	403.207 <i>(30,51%)</i>	1.321.717 <i>(100,0%)</i>

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Nel 2021 le spese per i dirigenti e il personale impegnato direttamente in attività di ricerca sono ammontate, rispettivamente, ad euro 559.369 e ad euro 308.984, pari a poco più del 65 per cento del totale del costo complessivo (euro 1.321.717). La spesa per il personale addetto alla comunicazione ammonta ad euro 50.157, pari al 3,79 per cento. Nelle spese per il personale impegnato in attività di gestione e servizi, pari ad euro 403.207 (il 30,51 per cento), sono compresi gli emolumenti per i dipendenti impegnati nelle attività di amministrazione, biblioteca e archivio storico, segreteria, servizi generali e funzionali.

Si osserva che nei primi mesi del 2022 la Svimez ha dato seguito alle raccomandazioni espresse da questa Corte nelle precedenti deliberazioni e, in considerazione della rilevanza del contributo pubblico e delle attività istituzionali svolte, ha adottato un regolamento di selezione del personale ("Regolamento aziendale per il reclutamento del personale", di cui all'art.11 dello statuto, approvato con delibera presidenziale del 24 gennaio 2022). Detta iniziativa segue all'introduzione nel 2021 dell'albo dei collaboratori che opera attraverso avvisi pubblici per acquisire candidature di esperti in possesso di requisiti specifici per il conferimento di incarichi di studio e professionali.

Nella tabella che segue sono esposti analiticamente i costi per le collaborazioni esterne (prestazioni) relative all'esercizio in esame, in confronto con il 2020.

Tabella 7 - Costi per collaborazioni esterne

Spese per prestazioni	2020	2021	Variazione
<i>Collaborazioni professionali di ricerca</i>	209.760	180.016	-29.744
Collaborazioni Rapporto annuale	45.850	25.850	-20.000
Collaborazioni in campo statistico	101.900	78.000	-23.900
Altre collaborazioni di ricerca	62.010	76.166	14.156
<i>Collaborazioni su Convenzioni</i>	129.232	174.087	44.855
Collaborazioni. Regione Toscana	-	11.000	11.000
Collaborazioni Regione Calabria DPFR	10.000	-	-10.000
Collaborazioni Utilitalia	29.000	20.800	-8.200
Collaborazioni BMTI	17.306	29.906	12.600
Collaborazioni Ente Parco Pantelleria	15.400	34.531	19.131
Collaborazioni Mediocredito Centrale	5.000	-	-5.000
Collaborazione Invitalia	6.500	-	-6.500
Collaborazione Regione Basilicata	20.500	5.000	-15.500
Collaborazione Progetto UISP	-	26.000	26.000
Collaborazione ricerca Mediterraneo	5.710	-	-5.710
Collaborazione comune di Matera	2.000	-	-2.000
Collaborazione Regione Campania	-	15.200	15.200
Collaborazioni ENEL	-	5.000	5.000
Collaborazioni Progetto MEC	17.816	-	-17.816
Collaborazioni Save The Children	-	2.000	2.000
Collaborazioni Utilitalia	-	3.000	3.000
Collaborazioni Confindustria Avellino	-	3.650	3.650
Collaborazioni ALIS	-	5.000	5.000
Collaborazione Regione Molise	-	13.000	13.000
Totale	338.992	354.103	15.111

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I costi per collaborazioni esterne risultano pari a euro 354.103, con un incremento di euro 15.111 rispetto al 2020. Le collaborazioni professionali di ricerca, che costituiscono poco più della metà del totale, sono diminuite di euro 29.744 rispetto all'esercizio 2020 e riguardano prevalentemente attività per profili specialistici legati alla manutenzione delle banche dati di economia territoriale ed allo sviluppo del modello econometrico della Svimez, nonché alle collaborazioni scientifiche per le riviste dell'Associazione.

Le spese per collaborazioni su convenzioni sono aumentate nel 2020 di euro 44.855.

L'Ente ha comunicato che la crescita delle attività ha reso necessario, per la pluralità di tematiche affrontate, contrattualizzare specifiche professionalità non presenti all'interno del personale di ricerca dell'Associazione.

Al riguardo, si rinnova la raccomandazione al ricorso a risorse interne per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle convenzioni in genere, ricorrendo a professionalità esterne soltanto quando sia strettamente necessario per motivi di competenza o per carenze interne.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività della Svimez per l'esercizio 2021 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi dalle determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, nonché dall'Assemblea degli associati.

L'attività istituzionale, come nel precedente esercizio, è stata fortemente condizionata dalle ripercussioni dell'emergenza sanitaria e dalle prospettive aperte dal nuovo strumento rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), specialmente per le Regioni del Mezzogiorno, riguardo alle quali Svimez, grazie al modello econometrico regionale adottato, si è accreditata come un organismo attendibile nelle valutazioni sul *Recovery Fund*, soprattutto con riferimento all'impatto territoriale e ai risultati *ex ante* degli interventi che si prevede di attivare. Nel 2021, l'Associazione ha svolto due audizioni presso il Parlamento proprio in tema di Pnrr.

Molteplici le pubblicazioni prodotte da Svimez fra cui le riviste trimestrali, giuridiche ed economiche, legate al Mezzogiorno ed i "Quaderni" degli eventi a cui l'Ente ha partecipato.

Di seguito si riferisce sinteticamente sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla Svimez nel 2021.

a) Il Rapporto 2021. L'economia e la società del Mezzogiorno

Il Rapporto 2021, sull'economia e la società del Mezzogiorno, massima espressione delle attività istituzionali dell'Associazione, è stato presentato il 30 novembre, alla presenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

Si osserva che la diretta *web* della presentazione del Rapporto ha avuto circa 2.300 visualizzazioni, mentre la pagina del sito istituzionale dell'Ente ha avuto, nei giorni seguenti, circa diecimila visualizzazioni.

Il Rapporto è articolato in cinque parti: la prima "L'impatto della crisi da Covid-19, imprese, lavoro e territori", con una lettura dell'effetto asimmetrico della pandemia sul nostro sistema nazionale. La seconda parte dedicata a "I nodi strutturali: economia e società alla prova della pandemia" è incentrata sui divari di genere e la povertà, la stagnazione salariale nonché sul peso dell'economia illegale e la risposta della giustizia su ogni prospettiva di sviluppo. La terza parte volta all'analisi dei "Divari di cittadinanza da colmare nella ripartenza", con

approfondimenti in tema di sanità, sistema universitario ed infrastrutture. La quarta parte "Oltre la resilienza: le politiche per la trasformazione del Paese", con *focus* sulle politiche del Pnrr e la loro interrelazione con la strategia industriale del Paese. La quinta parte dedicata a "Il Mezzogiorno ed i pilastri della ripartenza", con l'individuazione degli ambiti di attività che presentano importanti potenzialità nel Mezzogiorno ancora non pienamente espresse, quali la logistica euro-mediterranea, l'agroalimentare, le autostrade del mare e le connesse Zone ad economia speciale (Zes) portuali e la *green economy*.

b) Le convenzioni

Nel corso del 2021, nell'intento di promuovere rapporti con potenziali finanziatori dell'attività della Svimez, - non solo con enti pubblici ma anche con soggetti privati - l'attività in convenzione ha conosciuto, come nel precedente esercizio, un significativo incremento. Sono state sottoscritte le seguenti convenzioni, il cui margine economico deve rafforzare l'indipendenza dal contributo pubblico, volte a compiere analisi che guardino oltre il Mezzogiorno e leghino i territori in ritardo strutturale entro il sistema economico complessivo, europeo e nazionale:

- Unione italiana sport per tutti (Uisp), per valutare il costo sociale prodotto dalla vita sedentaria con i suoi riflessi economico sanitari;
- regione Molise, per uno studio interamente incentrato sulle prospettive regionali;
- *Save the Children Italia onlus*, con un'analisi delle risorse pubbliche destinate al sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza, dedicando particolare attenzione alla dispersione scolastica;
- Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile (Alis), per un'analisi di contesto economico e finanziario del settore di riferimento;
- un Gruppo parlamentare del Parlamento europeo, per la redazione di una ricerca sulla programmazione unitaria per il periodo 2021 - 2027, in particolare sui fondi destinati alle politiche agricole;
- Confindustria Avellino, per uno studio sulla situazione economica della Valle Ufita e i suoi possibili sviluppi, legati allo sviluppo dell'alta velocità ferroviaria;
- Ente bilaterale confederale (Enbic), per una ricerca relativa al mercato del lavoro;
- regione Toscana, per un'indagine sull'impatto delle politiche delle multinazionali sul

tessuto economico regionale;

- regione Campania, per la promozione delle attività volte a corroborare la programmazione e l'attuazione delle azioni della politica eurounitaria sul territorio regionale;
- Enel *Green Power* Italia, per uno studio in tema di energie rinnovabili e transizione ecologica ed i possibili ritorni occupazionali. Le modificazioni strutturali dell'organizzazione dell'economia internazionale, che si stanno oggi confrontando con le problematiche e le accelerazioni imposte dalla crisi di Covid-19 e che hanno anticipato gli effetti della crisi geostrategica mondiale prodotta dalla guerra in Ucraina, con un enorme impatto sulle risorse energetiche, hanno portato la Svimez a sviluppare con Enel il tema della bioeconomia circolare da energia solare - eolica tra le analisi sui possibili volani dello sviluppo del Mezzogiorno;
- Utilitalia, per il completamento degli impegni assunti nel 2020 con una disamina degli impatti degli investimenti delle imprese che erogano servizi pubblici locali - idrico e rifiuti - sul piano nazionale e, in special modo, sul Mezzogiorno e per l'applicazione di un modello econometrico sulle dinamiche tariffarie.

Le attività in convenzione hanno prodotto proventi propri specificamente iscritti a conto economico (pari a euro 462.317) , accrescendo la capacità di autofinanziamento dell'Ente.

c) Le ricerche

Nell'ambito delle iniziative che l'Associazione ha promosso figurano molteplici ricerche ed analisi storiche viste nella particolare prospettiva attuale in cui il Pnrr rappresenta un intervento straordinario analogo a quello degli anni Cinquanta, ma privo degli strumenti eccezionali garantiti allora. Ha, inoltre, realizzato ricerche statistiche svolte in collaborazione con Istat; sviluppato il modello econometrico, applicandone le previsioni e le valutazioni di impatto; effettuato indagini in tema di popolazione e migrazioni in cui si analizza il continuo declino demografico del Mezzogiorno, alla luce di tre criticità: crescita economica insufficiente, ridotta natalità e forti flussi migratori. Figurano studi Svimez in tema di diritto, economia e politica industriale, con approfondimenti riguardo ai rapporti fra il sistema bancario ed il mondo imprenditoriale; tra essi, uno studio con il Mediocredito Centrale riguardo al supporto offerto durante l'emergenza pandemica dal fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Storicamente Svimez si occupa di Università e formazione delle risorse umane, come pure di economia culturale in cui il Mezzogiorno sconta il peso dei propri ritardi infrastrutturali. Si osserva inoltre il rinnovato risalto riservato alle analisi in tema di economia illegale e contrasto alle mafie, fenomeni criminali che ancora si stenta di sradicare da Regioni che ne sono tradizionalmente afflitte.

In tutte le analisi condotte, la Svimez presta tradizionalmente attenzione alle evoluzioni che interessano la *governance* macroeconomica europea, per le ripercussioni della stessa sulle politiche di coesione, in particolar modo quelle tracciate dal programma di coesione 2021 - 2027, che più da vicino riguardano analisi e proposte dell'Associazione, prodotte a supporto delle decisioni delle Amministrazioni pubbliche.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Lo statuto di Svimez prevede, all'art. 15, che entro il 15 novembre di ogni anno il Direttore predisponga lo schema di bilancio preventivo, accompagnato dal programma annuale di ricerca, da presentare all'approvazione del Consiglio di amministrazione. Inoltre, entro il mese di aprile, il Direttore deve predisporre il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione dell'esercizio precedente. Tali documenti, deliberati dallo stesso Consiglio di amministrazione, sono presentati annualmente all'Assemblea degli associati che, ai sensi dell'art. 9.1, dello statuto dell'Ente, si riunisce nel secondo trimestre di ogni anno per deliberare sul bilancio consuntivo e su tutti gli altri argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno. In allegato al bilancio consuntivo è comunicato all'Assemblea il programma delle attività di ricerca dell'anno in corso.

La Svimez, nell'esercizio in esame, ha redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 (stato patrimoniale) e 2425 (conto economico) del Codice civile, ed ha composto la nota integrativa ed il rendiconto finanziario; tutti gli atti in questione presentano, rispetto alla struttura civilistica, modifiche e adattamenti che tengono conto delle caratteristiche dell'Associazione.

Questa Corte, pur considerando la natura associativa dell'Ente, suggerisce, dato il valore sia economico sia istituzionale delle prestazioni fornite, l'adozione di un regolamento di contabilità, pur dando atto della redazione, per la prima volta dallo scorso esercizio, sia della nota integrativa sia del rendiconto finanziario.

Il conto consuntivo 2021 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 maggio 2022 ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 27 giugno 2022. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in data 1° giugno 2022.

5.1 Lo stato patrimoniale

Le risultanze patrimoniali dell'esercizio in esame, in raffronto con quelle dell'esercizio precedente, sono esposte nelle seguenti tabelle, distintamente per le poste dell'attivo e per quelle del passivo.

Tabella 8 - Lo stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2020	2021	Variazioni %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
7) Altre	1.673	1.115	-33,4
Totale immobilizzazioni immateriali	1.673	1.115	-33,4
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	4.407.178	4.408.521	0,0
Totale immobilizzazioni materiali	4.407.178	4.408.521	0,0
Totale immobilizzazioni (B)	4.408.851	4.409.636	0,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) Verso client			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	400.051	308.367	-22,9
Totale crediti verso clienti	400.051	308.367	-22,9
5-bis) Crediti tributary			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	37.436	71.018	89,7
Totale crediti tributari	37.436	71.018	89,7
5-quater) Verso altri			
Esigibili oltre l'esercizio successive	112.091	121.814	8,7
Totale crediti verso altri	112.091	121.814	8,7
Totale crediti	549.578	501.199	-8,8
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	1.215.562	1.223.574	0,7
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.215.562	1.223.574	0,7
IV - Disponibilità liquid			
1) Depositi bancari e postali	304.383	279.336	-8,2
3) Danaro e valori in cassa	2.760	1.015	-63,2
Totale disponibilità liquide	307.143	280.351	-8,7
Totale attivo circolante (C)	2.072.283	2.005.124	-3,2
D) RATEI E RISCONTI	9.313	7.150	-23,2
TOTALE ATTIVO	6.490.447	6.421.910	-1,1

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Soimez

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2021 evidenzia, nell'attivo, immobilizzazioni totali per euro 4.409.636 (euro 4.408.851 nel 2020), un attivo circolante di euro 2.005.124 e ratei e risconti per euro 7.150.

La voce principale "terreni e fabbricati", pari a euro 4.408.521, è la risultante del valore iniziale degli immobili per euro 4.407.178 aumentato di euro 1.343 per alcune migliorie realizzate su

alcuni appartamenti confluiti nel patrimonio Svimez a seguito della fusione per incorporazione della Simez s.r.l.

In riferimento al mancato ammortamento di tali poste, l'Ente, come riferito nel precedente referto, ha sostenuto che gli immobili ex Simez sono beni non strumentali, in quanto non funzionali all'attività dell'Associazione, e che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, pertanto non soggetti all'obbligo di ammortamento. L'acquisto degli immobili in oggetto (operato tra il 1970 e il 1980) fu disposto, infatti, come più volte ribadito anche dal Collegio sindacale e dal Consiglio di amministrazione, a garanzia del tfr maturato dai dipendenti. Pertanto, ad avviso dell'Ente, la mancata attivazione della procedura di ammortamento risulterebbe conforme al principio contabile dell'OIC 16, par. 59, in quanto per *“gli immobili ex Simez ..., come indicato dalle dinamiche di mercato osservate negli anni e confermate anche dalle ultime cessioni realizzate, il prezzo di eventuali vendite si colloca ad un livello sensibilmente maggiore di quello di attuale iscrizione in bilancio. Quindi non si registra una loro perdita di valore.”* Questa Corte raccomanda, comunque, la massima vigilanza sull'attualità di tali valori.

Quanto alle immobilizzazioni immateriali, pari a euro 1.115, queste si riferiscono alle “spese di ristrutturazione locali” al netto del fondo di ammortamento.

La voce "Crediti verso clienti" pari a euro 308.367, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 400.051), sconta la radiazione di crediti - condivisa dal Collegio dei revisori nella riunione del 17 maggio 2022 - considerati inesigibili verso il comune di Ischia per euro 18.000 ed è costituita da:

- euro 30.000 dal credito verso il comune di Matera, di uguale importo al precedente esercizio;
- euro 12.297 dal credito verso la regione Basilicata;
- euro 15.000 dal credito verso Utilitalia;
- euro 13.230 dal credito verso Ente parco nazionale Pantelleria;
- euro 66.450 dal credito verso Borsa merci telematica italiana;
- euro 15.000 dal credito verso regione Campania;
- euro 8.000 dal credito verso Confindustria Avellino;
- euro 28.950 dal credito verso regione Toscana;
- euro 40.000 dal credito verso Enel;
- euro 20.000 dal credito verso regione Calabria;
- euro 14.344 dal credito verso IRFIS Finsicilia;

- euro 34.796 dal credito verso inquilini (in crescita rispetto al precedente esercizio);
- euro 10.330 da quote associative da riscuotere, in riduzione rispetto agli euro 63.900 del precedente esercizio.

La voce "crediti tributari", pari a euro 71.018, in aumento rispetto al 2020 (euro.37.436), è costituita prevalentemente per euro 33.601 dall'Iva a credito.

La voce "crediti verso altri", pari a euro 121.814, di poco superiore al precedente esercizio, è costituita principalmente dalle seguenti voci:

- euro 28.301 da depositi cauzionali ed euro 3.365 per caparra confirmatoria;
- euro 70.000 dal credito verso le Università del Mezzogiorno, aderenti al "Forum delle Università" promosso dalla Svimez;
- euro 20.148 per anticipi a fornitori.

Questa Corte osserva che il credito verso il comune di Matera appare risalente nel tempo riferendosi ad una convenzione del 2017 ed il credito verso il "Forum delle Università" si riduce con lentezza avendo registrato nell'esercizio un solo incasso di euro 5.000. Si tratta di partite che non risultano svalutate.

Di seguito si rappresenta in tabella l'anzianità dei crediti presenti nello stato patrimoniale.

Tabella 9 - Anzianità dei crediti

Esercizio	Verso P.A.		Locazioni	Crediti diversi	Totale
	Quote associative	Convenzioni			
2010	10.300	70.000			80.300
2013		20.000			20.000
2014					
2016					
2017		30.000			30.000
2019		14.459			14.459
2020		12.297			12.297
2021		186.516	34.795	23.513	244.824
Totale	10.300	333.270	34.795	23.513	401.880*

*Nel totale di 401.880 non sono compresi i crediti tributari pari a euro 71.018 e i depositi cauzionali relativi a utenze pari a euro 28.301 per un totale di euro 501.199 alla voce crediti dello stato patrimoniale.

Fonte: Svimez

La tabella indica che, su un totale di crediti pari a euro 401.880, in diminuzione rispetto agli euro 483.841 del 2020, la maggioranza è composta da crediti maturati nell'esercizio in osservazione per euro 244.824 relativi, prevalentemente, all'esecuzione di attività in convenzione. Per quanto attiene agli importi più risalenti nel tempo, pari ad euro 130.300, si raccomanda la massima vigilanza affinché gli stessi non si estinguano per la decorrenza del termine di prescrizione.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 280.351 (euro 307.143 nel 2020), comprensive degli interessi maturati nell'anno, gestiti in un unico conto corrente. Quanto alle risorse giacenti su detto conto corrente, l'Ente le ha investite, in parte, in strumenti finanziari. Tali somme, pari a euro 1.223.574 (a suo tempo sottoscritte per euro 1.200.000), così come riscontrato dal Collegio dei revisori, sono appostate tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". L'Ente ha comunicato di aver valutato prudenzialmente il rischio collegato a tale investimento. La voce ratei e risconti è costituita da quote di costi sostenuti nell'anno corrente ma di competenza nell'esercizio successivo ed è pari a euro 7.150.

Di seguito si rappresentano le risultanze dello stato patrimoniale passivo in raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

È utile ricordare che nel patrimonio netto sono registrate le poste contabili effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione in Svimez della *ex* controllata Simez, di cui si è ampiamente trattato nelle precedenti relazioni.

Tabella 10 - Lo stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2020	2021	Variazioni %
A) PATRIMONIO NETTO			
III - Riserve di rivalutazione	4.879.480	4.879.480	0,0
IV - Riserva legale	90.800	90.800	0,0
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva avanzo di fusion	128.129	128.129	0,0
Avanzi esercizi precedent	28.910	29.277	1,3
Totale altre reserve	157.039	157.406	0,2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	367	424	15,5
Totale patrimonio netto (A)	5.127.686	5.128.110	0,0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	950.099	949.668	0,0
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
Esigibili entro l'esercizio successive	130	1.299	899,2
Totale debiti verso banche	130	1.299	899,2
7) Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successive	257.870	198.539	-23,0
Totale debiti verso fornitori	257.870	198.539	-23,0
12) Debiti tributary			
Esigibili entro l'esercizio successive	40.075	54.748	36,6
Totale debiti tributari	40.075	54.748	36,6
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successive	55.988	54.281	-3,0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.988	54.281	-3,0
14) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successive	18.850	18.850	0,0
Totale altri debiti	18.850	18.850	0,0
Totale debiti (D)	372.913	327.717	-12,1
E) RATEI E RISCONTI	39.749	16.415	-58,7
TOTALE PASSIVO	6.490.447	6.421.910	-1,1

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il patrimonio netto è pari a euro 5.128.110, in aumento dell'utile dell'esercizio, ed è descritto nella tabella che segue.

Tabella 11 - Il patrimonio netto

	2020	2021
-Riserva avanzo di Fusione Residuo	128.129	128.129
- Avanzi esercizi precedenti	28.910	29.277
- Riserva Legale ex SIMEZ	90.800	90.800
Riserve di Rivalutazione ex SIMEZ	4.879.480	4.879.480
- Fondo rivalutazione ex Legge 576/75	50.129	50.129
- Fondo rivalutazione ex Legge 72/83	290.175	290.175
- Fondo rivalutazione ex Legge 413/91	3.623.678	3.623.678
- Fondo rivalutazione ex Legge 185/08	915.498	915.498
Utile dell'esercizio	367	424
Totale patrimonio netto	5.127.686	5.128.110

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Si ritiene utile ricordare, al riguardo, che l'avanzo di fusione residuo, pari ad euro 128.129, come precisato nella precedente deliberazione, coincide con l'utile del bilancio di chiusura della controllata Simez cui si aggiunge l'ulteriore posta costituita dal fondo di riserva legale già presente nel bilancio della stessa Società, pari ad euro 90.800.

Vi è poi l'autonoma voce riferita agli utili accantonati da Svimez negli esercizi precedenti, pari ad euro 29.277.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, per quanto riguarda il debito da fusione, la Simez s.r.l. aveva optato per la rateizzazione dell'imposta sulle plusvalenze realizzate dalla gestione degli immobili. Il suddetto debito verso l'Erario, pari alle rate ancora non scadute al 31 dicembre 2018, è pertanto divenuto un debito per la Svimez. Le poste costituenti il patrimonio netto di maggior rilievo sono quelle provenienti da Simez s.r.l.

A seguito di ciò, nel patrimonio netto del bilancio Svimez sono stati registrati quattro "fondi rivalutazione", già presenti nel bilancio di Simez s.r.l., quali manifestazione delle rivalutazioni contabili degli immobili posseduti.

Sempre nel patrimonio netto, infine, riscontriamo l'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 424.

Il fondo trattamento di fine rapporto, come rappresentato nella seguente tabella, risulta pari ad euro 949.668 (euro 950.099 nel 2020) e corrisponde al valore complessivo a fine esercizio, incluso l'accantonamento dell'anno ed al netto del debito d'imposta sostitutiva e degli utilizzi.

Tabella 12 - Il fondo di trattamento del fine rapporto

	2020	2021
Saldo a inizio esercizio	1.070.047	950.099
Accantonamento al 31 dicembre	77.023	99.952
Liquidazioni corrisposte nell'anno	-165.433	-63.386
Debito imposta sostitutiva	-2.277	-6.289
Previdenza integrativa	-29.261	-30.708
Totale	950.099	949.668

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I debiti dello stato patrimoniale, infine, ammontano ad euro 327.717 e comprendono le seguenti voci: “debiti verso banche” (euro 1.299); “oneri fiscali e previdenziali” (euro 54.281); “debiti tributari” (euro 54.748); “altri debiti” (euro 18.850, come nel precedente esercizio riferiti a depositi cauzionali ed a premi di produttività ancora da erogare) e “debiti verso fornitori” (euro 198.539).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo pari a 6,28, in lieve miglioramento rispetto ai 10,15 giorni del precedente esercizio. Sul punto, questa Corte, nel rispetto degli indirizzi europolitani contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una “cultura dei pagamenti rapidi”, raccomanda l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti.

I ratei e risconti passivi sono pari ad euro 16.415.

5.2 Il conto economico

La tabella seguente espone le risultanze del conto economico in confronto con il 2020.

Tabella 13 - Il conto economico

CONTO ECONOMICO	2020	2021	Variazioni %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni			
a) contributo dello Stato	1.700.000	1.700.000	0,0
b) quote associative	152.100	161.650	6,3
c) proventi da convenzioni	368.993	462.317	25,3
d) locazioni	139.086	152.707	9,8
e) altri proventi	1.077	5.723	431,4
Totale ricavi delle prestazioni	2.361.256	2.482.397	5,1
5) Altri ricavi			
a) plusvalenza	28.000	0	-100,0
Totale altri ricavi	28.000	0	-100,0
Totale valore della produzione	2.389.256	2.482.397	3,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni	338.992	354.103	4,5
7) Per Servizi	472.305	547.806	16,0
8) Per godimento di beni di terzi	124.942	124.797	-0,1
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	915.281	896.139	-2,1
b) oneri sociali	261.897	263.347	0,6
c) trattamento di fine rapporto	77.023	99.952	29,8
e) altri costi	66.726	62.279	-6,7
Totale costi per il personale	1.320.927	1.321.717	0,1
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	999	558	-44,1
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	21.350	18.000	-15,7
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.349	18.558	-17,0
14) Oneri diversi di gestione	55.704	53.864	-3,3
Totale costi della produzione	2.335.219	2.420.845	3,7
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	54.037	61.552	13,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.046	8.011	-11,4
Totale altri proventi finanziari	9.046	8.011	-11,4
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Altri	0	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	9.046	8.011	-11,4
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:			
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	63.083	69.563	10,3
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	62.716	69.139	10,2
Totale imposte sul reddito dell'es., correnti, differite e anticipate	62.716	69.139	10,2
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	367	424	15,5

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Soimez

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di euro 424 che, dopo l'approvazione del bilancio stesso da parte dell'Assemblea dei soci Svimez, è imputato al patrimonio netto. Il conto economico al 31 dicembre 2021 riporta un valore della produzione in crescita, pari ad euro 2.482.397 e costi della produzione pari ad euro 2.420.845.

Il risultato prima delle imposte, pari ad euro 69.563 registra un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari ad euro 63.083, per effetto principalmente dell'aumento del saldo della gestione caratteristica pari ad euro 61.552.

Con riferimento ai proventi, il contributo dello Stato, disposto dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 è stato di euro 1.700.000, importo uguale al precedente esercizio.

Le quote associative aumentano di euro 9.550; ciò è dovuto al recesso di un associato ordinario (Amministrazione provinciale di Latina) compensato dall'adesione di un nuovo socio sostenitore (Città metropolitana di Reggio Calabria).

La voce altri proventi, pari ad euro 5.723, si riferisce ad acconto figurativo Irap.

La tabella che segue evidenzia il valore dei contributi associativi nel biennio 2020-2021.

Tabella 14 - Quote associative Svimez

ASSOCIATI (con asterisco Associati sostenitori)	2020	2021
Amministrazione Provinciale di Latina	750	0
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000	1.000
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	10.300	10.300
Banca d'Italia	10.300	10.300
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	1.000	1.000
Città Metropolitana di Reggio Calabria	0	10.300
Confederazione Generale Industria Italiana	5.150	5.150
Consiglio nazionale Dott. Commercialisti -Roma	10.300	10.300
PEGASO Università Telematica di Napoli	10.300	10.300
Regione Abruzzo - l'Aquila	10.300	10.300
Regione Basilicata	10.300	10.300
Regione Calabria	10.300	10.300
Regione Campania - Napoli	10.300	10.300
Regione Molise - Campobasso	10.300	10.300
Regione Puglia - Bari	10.300	10.300
Regione Siciliana - Palermo	10.300	10.300
Seconda Università di Napoli "L. Vanvitelli"	10.300	10.300
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300	10.300
Università di Napoli L'Orientale	10.300	10.300
Totale	152.100	161.650

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Hanno contribuito all'incremento dei proventi i ricavi da convenzioni e da contributi derivanti dai contratti di ricerca – voci in positiva crescita – che, come indica la seguente tabella, sono passati da euro 368.993 del 2020 ad euro 462.317 nel 2021, con un incremento di euro 93.324.

Di seguito si riporta una tabella delle convenzioni in essere nel biennio 2020 – 2021 anche al fine di individuare gli ambiti di committenza che, da un'attenta lettura, potrebbero favorire una forte crescita futura, non foss'altro per le rinnovate politiche comunitarie.

Tabella 15 - Proventi da convenzioni

Proventi da convenzioni	2020	2021	Variazione
Convenzione Regione Basilicata	62.728	-	-62.728
Convenzione Regione Calabria	22.131	-	-22.131
Convenzione Regione Campania	-	15.000	15.000
Convenzione Regione Molise	-	18.689	18.689
Convenzione Regione Toscana	-	28.950	28.950
Convenzione ENEL	-	40.000	40.000
Convenzione INVITALIA	28.700	-	-28.700
Progetto UISP	-	32.786	32.786
Convenzione Ente Parco Pantelleria	47.869	100.492	52.623
Contratto Annuario ALIS	-	9.000	9.000
Contratto Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI)	120.565	132.900	12.335
Convenzione Mediocredito Centrale	20.000	20.000	-
Convenzioni UTILITALIS	-	15.000	15.000
Convenzione Utilitalia	42.000	21.000	-21.000
Contributo progetto MEC.	25.000	-	-25.000
Contributo Confindustria Avellino	-	16.000	16.000
Contributo SAVE THE CHILDREN	-	2.000	2.000
Contributo Consenso Europa (ENBIC)	-	6.000	6.000
Contributo Socialisti & Democratici	-	4.500	4.500
Totale	368.993	462.317	93.324

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La crescita dei proventi da convenzioni, che questa Corte vede con favore al fine di limitare la dipendenza dell'Associazione dal contributo pubblico, è effetto della conclusione di alcuni progetti del 2020 e dell'accresciuto portafoglio commesse stipulate nel 2021, di cui alcune pluriennali come Ente Parco Pantelleria e Borsa Merci.

Tra i proventi generali sono registrati proventi da locazioni pari a euro 152.707. Tale voce si riferisce al canone annuo degli immobili locati.

Gli altri ricavi non sono presenti in quanto nel precedente esercizio erano riferiti alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita di un immobile per complessivi euro 28.000.

Quanto ai costi della produzione, il loro totale ammonta ad euro 2.420.845, con un incremento di euro 85.626 rispetto al 2020, dovuto all'ampliamento del complesso delle attività svolte in convezione in corso d'anno.

I costi per servizi, pari a euro 547.806, comprendono le seguenti voci: "spese di stampa", "spese per comunicazione e spese di promozione", "subappalto e acquisto dati", "spese per assistenza e noleggio macchine ufficio" e "spese generali e varie".

Voce più rilevante è quella relativa all'acquisto ed elaborazione dei dati necessari per le ricerche, che ammonta ad euro 198.985.

La Svimez non ha ancora ottenuto l'autorizzazione a utilizzare la piattaforma MePa per gli acquisti essendo in corso un'interlocuzione con gli uffici di Consip al fine di effettuare un approfondimento sulla natura giuridica dell'Ente. Questa Corte, considerata la rilevanza dei contributi pubblici erogati alla Svimez, auspica che la suddetta interlocuzione si concluda con il rilascio alla Svimez dell'autorizzazione a operare per il tramite di centrali pubbliche di committenza.

Le "spese di stampa", come evidenziato nella seguente tabella, sono diminuite rispetto al 2020 di euro 18.326.

Tabella 16 - Spese di stampa

Spese di stampa	2020	2021	Variazione
Riviste "giuridica" ed "economica"	34.000	33.915	-85
Rapporto annuale sul Mezzogiorno	19.874	19.492	-382
Altre pubblicazioni monografiche	15.896	-	-15.896
"Quaderni SVIMEZ"	5.374	3.411	-1.963
Totale	75.144	56.818	-18.326

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I costi di promozione e comunicazione, pari ad euro 65.355, sono esposti nella successiva tabella, messi in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 17 - Spese di promozione e comunicazione

Spese per comunicazione e promozione	2020	2021	Variazione
Ufficio stampa e sito <i>web</i>	36.227	39.802	3.575
Altre spese di comunicazione	11.583	15.805	4.222
Invio pubblicazioni	600	188	-412
Altre spese di promozione	8.347	9.560	1.213
Totale	56.757	65.355	8.598

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La voce ufficio stampa e sito *web* aumenta in ragione dell'aggiornamento di quest'ultimo. Le spese di comunicazione, pari a euro 15.805, e le "altre spese di promozione", ammontanti ad euro 9.560, si riferiscono alla realizzazione delle iniziative e delle manifestazioni, interne ed esterne, organizzate dall'Associazione. A queste si aggiungono euro 188 per l'invio delle pubblicazioni.

La tabella seguente analizza le "spese generali e varie", il cui totale ammonta a euro 191.642 con un aumento di euro 33.887 rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è rappresentato, prevalentemente, dal riconoscimento del compenso annuale al Presidente, che nel precedente esercizio era stato semestrale e dalle spese varie.

Tabella 18 - Spese generali e varie

Spese generali e varie	2020	2021	Variazione
Manutenzione e pulizia locali	26.030	32.753	6.723
Consulenze amministrative e funzionali	31.840	20.453	-11.387
Telefono, posta, recapiti	8.597	5.957	-2.640
Cancelleria, stampati, copisteria, grafica,	2.640	1.922	-718
Libri, giornali, riviste	5.612	11.920	6.308
Viaggi, locomozione, rappresentanza	12.279	15.221	2.942
Rimborso spese Amministratori e Collaboratori	6.519	7.868	1.349
Quote di associazione ad enti	2.600	3.680	1.080
Assicurazioni varie	2.557	2.750	193
Compenso revisori	17.500	17.500	-
Compenso legale rappresentante	20.000	40.000	20.000
Ritenute su interessi e spese bancarie	749	775	26
Spese varie	20.832	30.843	10.011
Totale	157.755	191.642	33.887

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I "costi per godimento beni di terzi", pari a euro 124.797, sono espressi nella seguente tabella in raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 19 - Spese per godimento di beni di terzi

	2020	2021	Variazione
Affitti locali	108.000	108.000	-
Spese condominiali	6.344	6.204	-140
Imposta di registro	1.080	1.129	49
Spese autovettura	9.518	9.464	-54
Totale	124.942	124.797	-145

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Sono riferiti, principalmente, alle spese per affitto locali, uguali al precedente esercizio, e a quelle per il noleggio a lungo termine dell'autovettura per le esigenze dell'Associazione.

Le quote di ammortamento presenti nel bilancio Svimez pari a euro 558, si riferiscono esclusivamente a migliorie operate nel corso degli anni sugli uffici della sede della Svimez.

La svalutazione crediti si riferisce allo stralcio di quanto vantato verso il comune di Ischia, così come indicato in precedenza.

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 53.864 e sono prevalentemente riferiti ai costi sostenuti sugli immobili della Svimez.

Infine, l'importo di euro 69.139 è relativo alle imposte sul reddito dell'esercizio, si riferisce ad oneri fiscali per Irap ed Ires.

5.3 Il rendiconto finanziario

Si osserva favorevolmente la scelta dell'Ente di elaborare un rendiconto finanziario per l'esercizio 2021, che permette di compiere analisi sui flussi finanziari che, certamente, si rivelerà utile nel prossimo futuro per le programmazioni accompagnate da impegni di spesa.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

	2020	2021	Variazione %
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO DIRETTO)			
Incassi di contributi, quote e convenzioni	2.158.041	2.372.616	9,9
Incassi di locazioni	138.048	133.792	-3,1
(Pagamenti a fornitori)	(849.253)	(1.153.809)	-35,9
(Pagamenti al personale)	(1.453.721)	(1.323.855)	8,9
(Imposte pagate)	(64.722)	(54.192)	16,3
Interessi incassati	9.046	8.011	-11,4
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(62.561)	(17.437)	72,1
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
(Investimenti)	(43.334)	(1.343)	96,9
Disinvestimenti	115.000	0	-100,0
(Investimenti)	(209.046)	(8.012)	96,2
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(137.380)	(9.355)	93,2
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(199.941)	(26.792)	86,6
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			
Depositi bancari e postali	504.244	304.383	-39,6
Denaro e valori in cassa	2.840	2.760	-2,8
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	507.084	307.143	-39,4
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	304.383	279.336	-8,2
Denaro e valori in cassa	2.760	1.015	-63,2
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	307.143	280.351	-8,7

Dati bilancio rielaborati dalla Sezione del controllo enti

Il rendiconto finanziario si chiude con una riduzione delle disponibilità liquide di euro 26.792, espressione delle seguenti movimentazioni:

- i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono negativi per complessivi euro 17.437, in miglioramento rispetto al 2020 prevalentemente per minor esborsi verso il personale; l'impiego della liquidità produce un incremento per interessi pari ad euro 8.011;
- i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento sono anch'essi negativi, ma per un importo esiguo, pari ad euro 9.355, a causa dei pochi impieghi di liquidità in strumenti finanziari (euro 8.012) e di poche migliorie operate su immobili di proprietà (euro 1.343).

È assente l'attività di finanziamento.

6. CONCLUSIONI

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

Gli associati appartengono a due categorie: i "sostenitori", che hanno diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, e gli "ordinari".

A norma di statuto sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di amministrazione; il Presidente; il Direttore; il Collegio dei revisori dei conti.

L'organico, in riduzione di una unità rispetto al precedente esercizio, è costituito da 16 unità di cui 4 dirigenti, incluso il Direttore, per un costo nell'esercizio 2021 di euro 1.321.717,

Il Rapporto 2021, sull'economia e la società del Mezzogiorno, massima espressione delle attività istituzionali dell'Associazione, è stato presentato il 30 novembre, alla presenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

Il Rapporto è stato articolato in cinque parti: la prima "L'impatto della crisi da Covid- 19, imprese, lavoro e territori", con una lettura dell'effetto asimmetrico della pandemia sul nostro sistema nazionale. La seconda parte dedicata a "I nodi strutturali: economia e società alla prova della pandemia" è incentrata sui divari di genere e la povertà, la stagnazione salariale nonché sul peso dell'economia illegale e la risposta della giustizia su ogni prospettiva di sviluppo. La terza parte volta all'analisi dei "Divari di cittadinanza da colmare nella ripartenza", con approfondimenti in tema di sanità, sistema universitario ed infrastrutture. La quarta parte "Oltre la resilienza: le politiche per la trasformazione del Paese", con *focus* sulle politiche del Pnrr e la loro interrelazione con la strategia industriale del Paese. La quinta parte dedicata a "Il Mezzogiorno ed i pilastri della ripartenza", con l'individuazione degli ambiti di attività che presentano importanti potenzialità nel Mezzogiorno ancora non pienamente espresse, quali la logistica euro-mediterranea, l'agroalimentare, le autostrade del mare e le connesse Zone ad economia speciale (Zes) portuali e la *green economy*.

Si osserva che, nonostante il valore finanziario dei contributi ricevuti e la partecipazione, in prevalenza, di enti pubblici, l'Ente mantiene ancora la natura di associazione non riconosciuta.

In proposito, questa Corte, pur considerando la natura associativa dell'Ente, evidenzia l'opportunità, dato il valore sia economico sia istituzionale delle prestazioni fornite, di adottare un regolamento di contabilità.

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2021 evidenzia, nell'attivo, immobilizzazioni totali per euro 4.409.636 (euro 4.408.851 nel 2019), un attivo circolante di euro 2.005.124 e ratei e risconti per euro 7.150. Le disponibilità liquide sono pari a euro 280.351 (euro 307.143 nel 2020), comprensive degli interessi maturati nell'anno, gestiti in un unico conto corrente. Quanto alle risorse giacenti su detto conto corrente, l'Ente le ha investite, in parte, in strumenti finanziari. Tali somme, pari a euro 1.223.574 (a suo tempo sottoscritte per euro 1.200.000), così come riscontrato dal Collegio dei revisori, sono appostate tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". L'Ente ha comunicato di aver valutato prudenzialmente il rischio collegato a tale investimento.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 280.351 (euro 307.143 nel 2020), comprensive degli interessi maturati nell'anno, gestiti in un unico conto corrente. Quanto alle risorse giacenti su detto conto corrente, l'Ente le ha investite, in parte, in strumenti finanziari.

Il patrimonio netto è pari a euro 5.128.110, in aumento dell'utile dell'esercizio; i debiti dello stato patrimoniale ammontano ad euro 327.717; l'indicatore di tempestività dei pagamenti evidenzia un ritardo pari a 6,28, in lieve miglioramento rispetto ai 10,15 giorni del precedente esercizio.

Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di euro 424. Il valore della produzione è in crescita, pari ad euro 2.482.397 - invariato il contributo dello Stato, disposto dalla legge di bilancio per il 2021, di euro 1.700.000 - e costi della produzione pari ad euro 2.420.845.

Il risultato prima delle imposte, pari ad euro 69.563 registra un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari ad euro 63.083, per effetto principalmente dell'aumento del saldo della gestione caratteristica pari ad euro 61.552.

Hanno contribuito all'incremento dei proventi i ricavi da convenzioni e da contributi derivanti dai contratti di ricerca - voci in positiva crescita - che sono passati da euro 368.993 del 2020 ad euro 462.317 nel 2021, con un incremento di euro 93.324.

Tra i proventi generali sono registrati proventi da locazioni pari a euro 152.707. Tale voce si riferisce al canone annuo degli immobili locati.

Quanto ai costi della produzione, il loro totale ammonta ad euro 2.420.845, con un incremento di euro 85.626 rispetto al 2020, dovuto all'ampliamento del complesso delle attività svolte in convezione in corso d'anno.

I costi per collaborazioni esterne risultano pari a euro 354.103, con un incremento di euro 15.111 rispetto al 2020. Le collaborazioni professionali di ricerca, che costituiscono poco più della metà del totale, sono diminuite di euro 29.744 rispetto all'esercizio 2020 e riguardano prevalentemente attività per profili specialistici legati alla manutenzione delle banche dati di economia territoriale ed allo sviluppo del modello econometrico della Svimez nonché alle collaborazioni scientifiche per le riviste dell'Associazione.

Le spese per collaborazioni su convenzioni sono aumentate nel 2021 di euro 44.855.

L'Ente ha comunicato che la crescita delle attività ha reso necessario, per la pluralità di tematiche affrontate, la contrattualizzazione specifiche professionalità non presenti all'interno del personale di ricerca dell'Associazione.

Va, comunque, ribadito il richiamo in ordine all'opportunità di valutare attentamente e prudentemente il ricorso a collaborazioni esterne in materie rientranti nelle competenze ordinarie della struttura amministrativa dell'Associazione.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

